CONTINUA L'ACCANIMENTO VERSO LE FF.PP: DOPO IL REATO DI TORTURA I CORSI DI NON VIOLENZA

Dopo l'entrata in vigore della legge che precede il reato di tortura,indirizzato soprattutto agli appartenenti alle Forze di Polizia durante l'espletamento del loro servizio. La sinistra parlamentare ha presentato in Senato un disegno di legge che prevede corsi di non violenza per le Forze di Polizia. Il provvedimento e' stato presentato dalla Senatrice De Petris per addestrare gli agenti alla non violenza. La legge se approvata,mira ad addestrare le forze dell'ordine,preposte ai servizi di OP a seguire corsi sulla non violenza che saranno organizzati dal Ministero degli interni che, dovrebbe trovare degli insegnanti e istituire appositi percorsi formativi indirizzati a chi indossa l'uniforme ed e' preposto a certi servizi come i Carabinieri, Poliziotti, Finanzieri o Agenti della Polizia Penitenziaria. I corsi servirebbero a ottenere capacità ermeneutiche e operative che favoriscano la giusta percezione e comprensione di modalità relazioni e comunicative nelle situazioni di conflitto, migliorando così i protocolli d'intervento nel principio della responsabilità. Alla Senatrice De Petris,vorremmo ricordare alcuni degli ultimi casi di violenza subiti dalle forze dell'ordine,durante manifestazioni di piazza come ad esempio la bomba incendiaria lanciata a Torino durante gli scontri contro Casapound o la bomba piazzata dagli antagonisti a Firenze che ha mutilato un artificiere e il caso del linciaggio a Piacenza del Carabiniere Luca Belvedere, rimasto a terra durante gli scontri e picchiato selvaggiamente e rimasto vivo per miracolo. La Parlamentare dovrebbe spiegare altresi' perche' tanto accanimento verso chi e' preposto a difendere le libere e democratiche istituzioni, un atteggiamento che viene portano avanti dagli anni della contestazione studentesca degli anni 60/70 che portarono anche alla nascita del terrorismo nostrano. Se dipendesse da certa politica le forze di Polizia dovrebbero combattere la criminalita' organizzata con i guanti bianchi e disarmati. Meno male che in Parlamento non hanno mai avuto il consenso di altri gruppi politici e le loro proposte sono rimaste inevase e depositate in archivio. I casi Uva, Aldrovandi, Cucchi e Saturno che la Senatrice sostiene che non sarebbero mai avvenuti se le Polizie fossero addestrate alla non violenza, lasciano un grosso punto interrogativo anche perche' ancora al vaglio della Magistratura. Non e' necessario fare dei corsi di non violenza per addestrare le forze di Polizia,basta il controllo della Magistratura nella quale tutti gli addetti ai lavori ripongono la loro fiducia.

Gaspare La Riccia